

di cassazione, davanti alle Assise. Qual'è la condizione del magistrato rispetto a questi avvocati che da un momento all'altro possono diventare loro superiori e disporre, fino ad un certo punto, della loro sorte?

Ma ci si dice, anche ai tempi dei governi di Destra, gli avvocati diventavano ministri e poi ritornavano avvocati. Verissimo, e noi, per questo riguardo, non facciamo questione di Destra o di Sinistra. Però notiamo un fatto: dal 1866 al 1876, vale a dire, per un decennio, non troviamo che un guardasigilli di Destra che non sia uscito dalle file della magistratura o da altri pubblici uffici; mentre invece, dal 1876 ad oggi, nei vari ministeri di Sinistra, un solo guardasigilli fu magistrato, cioè il Conforti; e gli altri, vale a dire, gli onor. Mancini, Taiani, Varè e Villa, sono tutti avvocati e che fior d'avvocati esercitanti! Ben si può dire pertanto, che nella Destra, gli avvocati ministri non erano la regola generale; ma, senza dubbio, sono la regola generale nella Sinistra. E l'aver chiamato per dieci anni consecutivi i magistrati al ministero di grazia e giustizia significa pure che a Destra s'era vista ed apprezzata la convenienza di prevenire le diffidenze ed i sospetti, quantunque, ad onor del vero, prima del 1866 nessuno degli avvocati-ministri del nostro partito avesse dato luogo a spiacevoli ciarle.

V'ha di più; nei ministeri di Destra fu quasi costante la cura di scegliere fra i magistrati i segretari generali. Così si dava una specie di garanzia alla magistratura. La Sinistra non bada a siffatte inezze, e accade spesso, che il guardasigilli e il suo segretario generale sono entrambi avvocati professionisti. È naturale che l'opinione pubblica se ne commuova e stia in guardia.

Il numero degli avvocati esercenti alla Camera dei deputati è soverchio, e molti vorrebbero limitarlo, perchè si vedono una delle cause principali del cattivo indirizzo dei lavori parlamentari, senza contare che l'avvocato, ai nostri tempi, è quasi sempre necessariamente un uomo d'affari, ed ha molteplici interessi propri o d'altri, riguardo ai quali vi è il dubbio che non sia interamente libero e indipendente nella sua qualità di legislatore. Si sono stabilite tante incompatibilità parlamentari, ma si è omissa di esaminare questa; anzi l'esclusione di parecchi altri elementi torna ad esclusivo beneficio degli avvocati. Ma su questo argomento, che pure sarebbe meritevole di grande considerazione, non ci fermiamo per ora. Porro *unum est necessarium*, che almeno si metta un freno a questa invasione di avvocati nel ministero di grazia e giustizia. Non ci sarebbe neanche il bisogno di una legge a tal uopo, se un nobile sentimento di delicatezza e di convenienza trattenesse gli avvocati stessi dall'assumere nel governo dello Stato quell'ufficio dal quale le condizioni della loro professione e le esigenze della retta amministrazione della giustizia dovrebbero tenerli lontani.

OPERAI ED INTRANSIGENTI IN FRANCIA

Il *Telegraphe*, foglio caldo-repubblicano, scrive:

Se non si vedesse che un lato delle cose si sarebbe spesso tentati di maledire la libertà e di trovare in essa più inconvenienti che vantaggi. Tale è il sentimento che si prova malgrado sè medesimo allorché si legge il resoconto di quelle assurde riunioni di cui certe grandi città sembrano aver il privilegio e nelle quali il buon senso, la ragione, la giustizia sono calpestati con audacia incredibile. All'udir sempre ripetere le stesse sciocchezze, colla medesima violenza e col medesimo cinismo, si sente voglia di dubitare della possibilità del progresso nell'educazione popolare a mezzo della libera discussione, e di domandare a sè medesimo se quella educazione non indietroggia anziché progredire.

Ma un po' di riflessione ed un po' di attenzione a quello che avviene corregge ben presto l'impressione suaccennata. Ci è già dato di rilevare da sintomi irrecusabili che lo straripamento d'insania, a cui abbiamo assistito in questi ultimi tempi, comincia a produrre il suo effetto naturale, cioè a destare nel popolo una diffidenza istintiva, accompagnata da un disgusto ben marcato.

La reazione avviene da sè medesima, e per la forza delle cose.

Quanto più i nostri intransigenti sono violenti, ingiusti, tanto più la massa della popolazione alza le spalle e si volta da un'altra parte. Quanto più gli intransigenti divengono epiletici, tanto più il loro uditorio diviene di ghiaccio. L'opinione pubblica è ad essi debitrice di udire ormai con indifferenza delle mostruosità che Pavrebbero fatta fremere alcuni anni sono.

Nullameno questa indifferenza non basterebbe a rassicurarci se potessimo credere che fosse figlia di un scetticismo indolente, e se non esorgissimo in nessun luogo una tendenza pronunciata alla resistenza contro dottrine non scève da pericolo. Per buona fortuna vediamo tale resistenza organizzarsi, più o meno, ma ovunque.

E ciò che vi ha di più consolante si è che la resistenza viene precisamente dalle classi operaie e per così dire dai visceri del popolo.

Dopo il Congresso di Marsiglia che segnò l'apoteosi della follia anarchica, collettivista, materialista, ecc., abbiamo avuto il Congresso di Reims in cui le idee ragionevoli incominciarono a manifestarsi. Ed ora avremo il Congresso dell'Haute che sembra preparare una vera rivoluzione nell'organizzazione e nel funzionamento di questo genere di assemblee.

I vari operai cominciano ad avvedersi che, in quelle riunioni, essi sono troppo spesso vittime dei bei parlatori, del falso giudizio e della mente vuota, i quali altro non sanno che declamare, e che, nulla conoscendo della vita dell'operaio, non hanno alcuna idea delle riforme pratiche che interessano le classi lavoratrici.

Gli operai hanno finito per stancarsi degli studenti, che non riescono mai a compire i loro studi, degli agenti provocatori e degli avventurieri politici. Essi sentono il bisogno di ritornare oggi agli operai, ai veri operai, e gli organizzatori del Congresso dell'Haute si fecero interpreti di questi sentimenti coll'adottare anzitutto un eccellente provvedimento....

Provvedimento in virtù del quale saranno esclusi dal Congresso « gli avventurieri politici » che tentano servirsi degli operai — unicamente come sgabello per salire in alto.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 3. — Il disegno di legge sul divorzio preparato dall'on. Villa lo ammetterebbe solamente in questi due casi:

Quando uno dei coniugi fosse condannato ad una pena infamante.
Quando i due coniugi vivano da più anni separati per sentenza di tribunale.

(*Gazzetta d'Italia*)
— L'on. ministro Baccarini presenterà alla Camera un disegno di legge, chiedente, per provvedere al materiale mobile delle ferrovie, una anticipazione di quaranta milioni su quelli liberati dalla legge sulle ferrovie. (*idem*)
— Fra tre o quattro giorni verrà in Roma l'ex-Kedive di Egitto, Ismail pascià, e prenderà alloggio provvisorio all'Hotel Bristol, per passare quindi alla villetta Telfener, da lui presa in affitto pel prossimo inverno.

BOLOGNA, 2. — L'Internazionalista Costa è stato qui arrestato per mandato dell'autorità giudiziaria.
Prevedevasi che di questo arresto si volesse far un incidente al Congresso. Ma i radicali limitandosi a deplorare individualmente il fatto.

Il Congresso procedette quindi alla discussione sul tema delle pensioni, respingendo il concetto di una Cassa Centrale legata allo Stato, e mostrandosi, invece, favorevole al sistema di varie casse autonome sussidiate dal governo.
Venne presentata la deliberazione dell'Associazione democratica pel suffragio universale, perchè fosse accettata dal Congresso.

D'Ape! molto eloquentemente vi si oppose, affermando che la politica divide la Società operaia.

Sessantadue delegati abbandonarono l'aula. Pochi rimasero per far placeo all'ordine del giorno in favore del suffragio universale. (*Opinione*)

GENOVA, 3. — S. E. il ministro Baccarini verrà nella corrente settimana in Genova, per esaminare la questione della stazione marittima ecc.

— 2. — I principi ereditari di Germania che l'anno scorso villeggiavano a Pegli, si dice villeggieranno quest'anno a Cornigliano nella ex-villa Serra acquistata dal sig. Richini.

POTENZA, 1. — È prossima l'apertura della linea Potenza-Grossano la quale per Napoli ed Eboli congiungerà con più celere cammino la capitale alla estrema Calabria: l'apertura avrà luogo fra un paio di mesi; allora si spera che il Re e la Regina interverranno all'inaugurazione, che si farà con pompa e visiteranno la Sicilia.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 1. — Il Consiglio dei ministri ha finalmente stabilita la data delle elezioni generali. Esso ha deliberato di dichiarare alla Camera ch'esso ritiene che il mandato degli attuali deputati spiri col giorno 14 ottobre 1881.

— Diceci che gli arrestati di Marsiglia e di Avignone per le dimostrazioni clericali sono stati condannati a qualche giorno di carcere.

L'avvocato generale Campanon fu destituito.

Furono arrestati nove schiamazzatori innanzi al convento dei domenicani, ma furono rilasciati subito.

— Alla protesta annunciata ieri del *Figaro* in favore della libertà di coscienza, la *Lanterne* ha compilato una contro protesta così concepita:

Protesta in favore della libertà di coscienza.

In nome della libertà di coscienza, il cui principio è stato confermato dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo, e il cui esercizio è stato violato dal Concordato, il (o) la sottoscritto (o) dichiara di reclamare energicamente la soppressione immediata del bilancio dei culti e la separazione della Chiesa e dello Stato.

SPAGNA, 31. — Il *Times* ha da Madrid:

La *Livadia* è ancora a Ferrol. Il re Alfonso ha invitato il granduca Costantino a visitare la capitale spagnuola.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 novembre contiene:

1. *Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia;*

2. *R. decreto 13 ottobre che autorizza il comune di Livorno a riscuotere un dazio di consumo su alcuni oggetti non contemplati dalla legge 3 luglio 1864;*

3. *Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.*

La Direzione Generale delle Poste fa noto che in seguito a recenti accordi, il limite massimo dei vaglia postali da e per le Indie orientali inglesi è stato elevato a 20 lire sterline, pari a 804 lire italiane in oro, al ragguaglio di lire 25,20 ogni lira sterlina.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Padova 4 Novembre.

La inaugurazione del nuovo edificio scolastico. — Della solennità che fu oggi celebrata a inaugurare il nuovo edificio scolastico, innalzato entro il recinto della Regia Carrarese - diamo un cenno soltanto, riservandoci a domani una più diffusa relazione.

Sabito dopo il fuoco - annunciate dal suono dell'Iano Risle - giunsero alle scuole le Autorità.

Il pubblico era principalmente formato di maestri e maestre.

Parlò il cav. Antonio Tolomei - assessore della pubblica istruzione - e il suo discorso fu splendidissimo, mirabile per la forma e per le idee.

Quindi il cav. Gloda disse alcune cose intorno ai nuovi principi della pedagogia moderna.

Compiuta la cerimonia, si passò a visitare l'edificio.

L'impressione riportata da ognuno fu quella della più sentita ammirazione.

E noi ci associamo pienamente alla impressione del pubblico.

Dazio consumo. — Prodotti da 1. genn. a tutto ott. 1880 L. 1.200.804.01 id. id. 1879 » 1.351.640.98

In meno nel 1880 L. 150.836.97

Atto di riconoscenza. — Dal Parroco di Vaccarino riceviamo la seguente:

Il sottoscritto si fa dovere di render pubblica la riconoscenza dei molti poveri della sua, e delle parrocchie

finissime, che furono oggi beneficiati dalla carità della Famiglia del defunto

Cav. *Giacobbe Trieste*.

Le lagrime del povero beneficiato discendono all'anima come un conforto divino indefinibile, profondo; possa la voce di questi poveri giungere fino al cuore di quel Carl, che il cittadino benemeritissimo, il patriota di vero carattere italiano lasciava inconsolabile.

Vaccarino, 3 novembre 1880.

Il Parroco Don G. FAVERO

Una rettifica. — In aggiunta a quanto fu esposto nel nostro numero di ieri, relativamente al funerale del compianto cav. *Giacobbe Trieste*, dobbiamo soggiungere, che fu la musica di Campo San Martino quella che precedeva il feretro dalla villa di Vaccarino fino a Padova, mentre quella di Limena lo aveva pure accompagnato da Limena alla Croce.

Truffatori e truffati. — Ad ogni capo d'anno, che s'avvicina, e' è chi se ne inventa di nuove per fare al prossimo le più gradite sorprese - e di questo genere son quelle messe in pratica - due mesi avanti l'epo a suindicata - dagli spacciatori del lunari, che chiameremo monetati.

I lettori li conosceranno, perchè ne farono venduti a centinaia dappertutto. Sono formati da piccoli fogli plegati a metà, avanti da una parte i nomi di 365 santi del paradiso, dall'altra ambidua le facce dei biglietti consorziali da L. 10 o da L. 5.

A capire che sono roba da scherzo non ci vuol molto, perchè le scritte delle facce non lasciano punto di dubbio; ma di gonzi e di mariuoli superlativamente forniti delle rispettive e indispensabili qualità, ce ne saranno sempre, finché durerà il mondo; e così anche i lunari monetati vennero diffusi in buon numero come denaro, avendosi avuta la precauzione d'incollare accuratissimamente le facce interne, segnate del nome dei santi.

Molti poveri contadini ebbero a questo modo due, tre, cinque lunari in luogo di due, tre, cinque biglietti di banca, i quali - sebbene a corso forzoso - pure costituiscono il pane quotidiano.

E che ce ne fossero! Sappiamo che l'autorità - quando il guaio era già avvenuto - s'è affrettata di provvedere - e che adesso pendono dei procedimenti - in città e fuori - a carico di coloro, che hanno violata la legge.

Poichè la legge parla chiaro. Ripartiamo il testo preciso dell'ultimo alinea dell'art. 30 della Legge 30 aprile 1874 sulla circolazione e r-tacca durante il corso forzoso:

« Sono proibiti i biglietti denominati di gloco o di complemento, e quelli simulano od imitano i biglietti di Banca, sotto comminatoria d'una multa di L. 500 a carico di coloro che li fabbricassero o li possessero in vendita. »

Del resto - come quattrini - adesso, chi ha avuto, ha avuto.

Solo la lezione frutterà per l'avvenire.

Ladri scoperti. — Al Carabinieri di Piazzola sul Brenta era stato denunciato tempo addietro un furto di biancheria ed altri oggetti patito da certo Rosco Filippo di Villafranca Padovana.

Ma dei ladri non se ne sapeva nulla, e - durante alcuni giorni - poterono durarsi nel buio.

La benemerita però non stette con le mani alla ciatola e riuscì a scoprire le piste dei briconi.

Infatti erasi notata la partenza dal paese di certo Cesarò Stefano, colla propria famiglia, subito dopo avvenuto il furto.

I Carabinieri conobbero che il Cesarò erasi recato ad abitare a Cona, in Provincia di Venezia, e - avvalorando i loro sospetti con altri non deboli indizi - fecero perquisire dai Colleghi la nuova dimora dell'imputato, e vi trovarono quasi tutta la biancheria rubata al Rosco.

Noa è a dire se il Cesarò fu messo subito al sicuro; diremo piuttosto che con lui andarono a pollaio anche tre suoi figli maschi.

Andando a Savonarola. — Ieri abbiamo dovuto recare a Savonarola. Ma c'è da pregare il cielo che non tocchi mai d'andarci per misericordia dei propri piedi e delle proprie gambe.

Il portico a sinistra è addirittura uno storkio uomini, a cagione del suo

infamissimo scolorito di mattoni rotti in mille modi diversi.

Noi ci siamo legati ancora di questo deplorabile inconveniente, ma senza frutto di sorta.

Che sia anche sta volta fiato sprecato?

Se gli edili vi volessero fare un tour ci darebbero ragione e soddisfazione de' nostri lamenti.

Decesso. — Apprendiamo con profondo rammarico la morte avvenuta la sera del 2 corrente in Venezia, in età di 77 anni, della signora *Maddalena Gabelli nata Varola* madre all'egregio nostro amico, ingegner Federico Gabelli, al quale mandiamo le nostre più vive condoglianze.

Trigesimo. — Nel trigesimo dalla morte di quella egregia donna, che fu *Rosa De Toth Fambri*, universalmente compianta, venne pubblicato coi tipi *Cecchini di Venezia*, un opuscolo, dove sono raccolte le composizioni dettate in prosa ed in versi per la luttuosa circostanza.

Di quell'opuscolo fu cortesemente spedito anche a noi un esemplare. Scorrendone le pagine, fra cui, scrittori valenti, nell'esprimere i loro sensi di cordoglio, hanno tracciato con penna maestra le rare virtù dell'estinta, si si è ravvivata tutta intera la meta l'ea della avventura irreparabile, che ha colpito l'amico nostro, l'illustre *Paolo Fambri*.

Toscanissima, fra le altre composizioni, ci è parsa la biografia dell'estinta, scritta da un amico intimo del *Fambri*, dal signor capitano *Mariotti*. Funerari. — Oggi, alle 10, ebbero luogo nella chiesa di S. Giustina i funerali del dott. *Luigi Farina*.

Assistevano una rappresentanza del nostro Istituto Musicale - di cui il *Farina* era fra i più appassionati ed intelligenti consiglieri - e la Banda del Comune.

Reposizione industriale di Milano 1881. — Ci viene comunicato:

La Galleria dei costumi, degli ornamenti personali e delle industrie casalinghe, caratteristiche delle siggiori regioni d'Italia, si prevede sarà una delle più interessanti della nostra Esposizione. Da diverse parti giungono adesioni e promesse, e altre se ne attendono, poichè per questa Mostra speciale, vista la difficoltà di rintracciare gli oggetti, il Comitato ha fissato il più lungo termine del 31 dicembre per l'accettazione delle domande.

Dalla Sardegna si aspettano parecchi dei costumi così speciali a quell'isola e parimenti delle Province Meridionali, dalla Campagna di Roma, dalle Valli Bergamasche, ecc. A Perugia si è costituito una speciale Commissione organizzatrice per opera del Consiglio Direttivo di quella Sezione del Club Alpino italiano, il quale, in una sua recente seduta, mosso dall'intendimento di corrispondere agli sforzi del Comitato Esecutivo di Milano e nello stesso tempo guidato dal principio di fare cosa utile e decorosa al paese, ha deliberato di raccogliere il maggior numero possibile dei prodotti delle industrie casalinghe e delle manufatture caratteristiche della provincia dell'Umbria per prender parte con tali oggetti all'Esposizione di Milano nel 1881 e di realizzare quella raccolta come nucleo d'una Collezione che potrà essere riguardata siccome una raccolta etnografica moderna di quella provincia.

Si spera che anche i Lombardi vorranno per questa parte etnografica aiutare la Società italiana di Scienze naturali, la quale, come è noto, sta raccogliendo nelle sale del Museo Civico gli oggetti nostri caratteristici.

Sappiamo in proposito che molti generosi donatori hanno già risposto alla chiamata, per cui si nutre lusinga che la Lombardia sarà bene rappresentata anche sotto questo aspetto.

Regge metrice. — L'on. Ronchetti, segretario generale del ministero di grazia e giustizia, essendo stato informato che i condannati per contravvenzione alla legge metrice non si curano di pagare le ammende e le spese giudiziali perchè l'esazione non è fatta regolarmente, ed i cancellieri non si credevano obbligati a fare gli atti esecutivi - ha con apposita circolare invitato i capi uffici del Pubblico Ministero ed i pretori, a curare che i cancellieri procedano sollecitamente alla esecuzione degli atti coattivi per quanto concerne l'esazione di questi crediti.

Le nozze di un fornaio. — Uno strano matrimonio è stato celebrato il

23 ottobre negli uffici dello Stato Civile di Bordeaux.

Un fornaio, di nome Mas, cenciuolo di mestiere ed attualmente detenuto nella fortezza di Hè, sposava una certa *Maria Dandrè*.

Il 2 agosto passato, *Mas* era stato condannato per furto qualificato a 8 anni di lavori forzati.

Il fornaio uscì dalla prigione e in una carrozza di rimessa fu condotto al municipio. Benchè condannato gli si era permesso, per la circostanza, di lasciare il costume del gallico. Aveva le mani legate ed era accompagnato da 3 agenti di pubblica sicurezza e da un brigadiere di polizia. Questi ultimi gli fecero da testimoni.

Maria Dandrè si era recata anch'essa in carrozza al municipio. La madre e le due sorelle del condannato assistevano a questa triste cerimonia nuziale. Alle domande di rito fatto dall'ufficiale dello Stato Civile, i due futuri risposero affermativamente. Essi dichiararono inoltre di voler legittimare il figlio nato prima del matrimonio.

Compiute le formalità legali, i due sposi furono lasciati insieme per cinque minuti, poi si separarono, e il fornaio fu ricondotto alla prigione, con la scorta degli agenti che lo avevano accompagnato.

Fra qualche giorno, dice la *Gironde*, gli sposi *Mas* lasceranno Bordeaux col figlio e saranno condotti all'isola di Re, dove attenderanno la partenza della nave che deve trasportarli nella Nuova Caledonia.

Orribile sciagura. — Il *Corriere della sera* di Milano contiene:

Cagliari, 3. Un'orribile sciagura è avvenuta ieri presso Capo Teulada. Il battello doganale di *Carloforte* si capovolse. Dalle sei persone onde componevasi l'equipaggio, cinque miseramente annegarono. Un piroscafo spedito pel salvamento non giunse a tempo a raccogliere il seato.

Prestito di Genova. — Estrazione del 2 novembre 1880:

N. 33738 P. 80.000 N. 50131 P. 4.000	• 28683 • 40.000 • 15429 • 4.000
• 67976 • 5.000 • 43223 • 4.000	• 26620 • 4.000 • 36412 • 4.000

Bollettino meteorologico telegrafico. — Riceviamo la seguente comunicazione dell'Ufficio meteorologico del *New-York-Herald* di Nuova York, in data 1 Novembre:

« Una violenta tempesta traversa l'Atlantico ed arriverà sulle spiagge dell'Inghilterra e della Norvegia fra il quattro ed il sei. Procelle e piogge dell'est, volgenti verso nord-ovest; forse anche neve al nord. »

« Forte tempesta al 40° di latitudine. »

(Secolo)

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dall'1 al 3 novembre.

NASCITE

Maschi N. 7. — Femmine N. 3.

MATRIMONI

Tormene Antonio di Giacomo celibe macellaio, con Facchinetti Virginia fu Costante vedova Casalinga.

MORTI.

Da Giuli Ida di Domenico di giorni vent'uno.

Rasi Maria di Andrea d'anni 27 e mesi 8 civile nubile.

Parussini Giuseppe fu Andrea d'anni 60 sarto celibe.

Bacco Michele fu Giovanni d'anni 81 fruttivendolo vedovo.

Turetta-Molon Elisabetta fu Giambattista d'anni 47 casalinga vedova.

Frascinelli Menotti di Giovanni d'anni 5.

P. n. 54. bambini esposti.

Tutti di Padova

Poggianello-Tonato Lucia di Domenico, d'anni 41 villica di Veggiano coniugata.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del dott. *Luigi Farina*, confortata nella sua irreparabile sventura dalle sollecitudini affettuose e dal compianto di tanti cittadini, manifesta pubblicamente la più sentita gratitudine verso tutti coloro che vollero onorare la memoria del benedetto defunto.

Le nozze di un fornaio. — Uno strano matrimonio è stato celebrato il

TEATRI

e notizie artistiche

Teatro Garibaldi. — Io — quando fu rappresentata la prima volta al Concorso da Bellotti-Bon — sono uscito con questo grido, che parve quasi una bestemmia: *viva Bebbè!*

Imponente, ripeto adesso quel grido — dopo aver assistito alla recita di Bebbè al Garibaldi:

Viva Bebbè!

Alle volte si torce un pochino il naso e si fa il muso arcano — ma il riso sale alla gola, corre sulle labbra irresistibile, prepotente, come un sussulto violento ed improvviso — e allora il naso si raddrizza, il muso si spiana — e si ride, si ride dai precordi, sentendo nel sangue raddoppiarsi la vite.

E si dimentica ciò che alle volte si ha tanto bisogno di dimenticare.

Quello di ieri sera fu un trionfo per Belli Banes — *Pastillon* inarrivabile.

Ho visto degli occhi bagnati di lagrime a forza di ridere — ed è tutto quello che un attore può desiderare.

Truccato mostruosamente bene, aveva dei suoni inimitabili, delle pose, che non si descrivono — ma che costituiscono la quintessenza del comico e del bernesco.

Bravissimi anche gli altri.

La commediola in un atto di E. About intitolata *Un voto a S. Caterina* è una cosa graziosa, viva, allegra, che piace e fa applaudita.

La traduzione di *Yorik* eccellente; caso raro in fatto di traduzioni, che d'ordinario sono altrettanti tradimenti.

Teatro Concordi. — Sine alla primavera del 1881 ce ne vuole ancora del tempo — e pur troppo.

Ad ogni modo annuncio che per allora la Compagnia Reale Morelli-Tesoro — reduce dall'America — verrà al nostro Concordi.

Cavallo non morire che l'erba a da venire.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 3 Rendita ital. god. da 1. gennaio 1880	92 25 92.35
1° luglio 1880	94 35 94.50
1° 20 franchi 21 65 21.60	
MILANO 3 Rendita ital. god. da 1. gennaio 1880	94 05
1° 20 franchi 21 57	

Corriere del mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 2 novembre.

Il presidente della Camera ha inviato una circolare alle presidenze di tutte le commissioni parlamentari, le quali non hanno ancora nominato i Relatori sui progetti di legge, affinché siano sollecitate le nomine dei Relatori.

Ed ha pure indirizzato una circolare ai relatori già nominati onde si affrettino a scrivere e a presentare le relazioni.

Il presidente, inviando questo circolare, ha compiuto il suo dovere, ma i suoi esecutori saranno sterili d'effetto, imperocché è vana la speranza nell'operosità parlamentare, se manca l'autorità del Ministero che, in tutti i regimi costituzionali, dà impulso al lavoro legislativo e lo dirige.

Io ammetto che le commissioni nominino i Relatori e che tutte le relazioni sieno pronte per la riapertura della Camera. Io ammetto per una ipotesi, che l'esperienza del passato non lascerebbe accogliere.

Ma che si otterrà colla presentazione delle relazioni? Nulla affatto. Ciò che manca alla Camera non fu mai la materia per le discussioni, anzi materia ce ne fu sempre sovrabbondanza e gli archivi parlamentari, gonfi di progetti d'ogni genere e di rapporti d'ogni specie, lo dimostrano.

Ciò che manca alla Camera, da 5 anni, fa l'impulso del Governo, senza un programma serio di lavoro, senza un'illusione attendere al Parlamento operosità feconda, efficace.

Finchè perdura la situazione attuale, il presidente avrà un

bel far circolare e assomular progetti di legge all'ordine del giorno; le discussioni saranno gonfie di frasi e di parole di risultato e coloro che attendono lavori legislativi seri ed utili aggiungeranno nuovi disinganni ai molti e dolorosi del passato.

Nulla accusa che si voglia mutar sistema; anzi non dubbii segni dimostrano che il sistema andrà sempre peggiorando.

Nelle condizioni attuali della Camera, col patteggiare che la agitano colle discordie che la dividono, cogli interessi che costituiscono i principii, colle ambizioni personali che si sovrappongono al bene pubblico, con ministri che pensano a conservare il potere piuttosto che a far rispettare le leggi; la dignità dello Stato e della nazione e le istituzioni, non c'è da sperare un lavoro serio ed utile al paese.

Ieri si tenne consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i membri del gabinetto, compreso il ministro della guerra, ritornato jeri mattina da Monza coi Decreti, firmati dal Re, per molte mutazioni nell'alto personale militare.

Discesi che il Consiglio sia stato assai burrascoso, essendo qua'che ministro segnato dagli attacchi di giornali ufficiosi, notoriamente ispirati o dall'on. Cairoli o dall'on. Depretis. Si affermò, per esempio, che l'onorevole Villa si lamentava perchè il Diritto non ha scritto una parola in sua difesa nel noto incidente, non ben chiarito finora dalla causa Varo.

L'imbroglio fu suscitato dal Crispi, a quanto assicurano gli amici del guardasigilli e, appunto per questo, destò maggior sorpresa il silenzio del più autorevole giornale ufficioso, il quale pur combatte il Crispi.

Nel Consiglio di ieri non furono prese del barazioni circa alla questione politica ministeriale, ma assicurasi che il progetto d'una modificazione del gabinetto venne respinto in massima, essendo stato riconosciuto che una modificazione produrrebbe soltanto l'effetto di spostare i dissidenti, di creare, cioè, un nuovo gruppo di dissidenti, capitanato, se occorre, da qualcuno dei ministri che userebbe dal gabinetto.

Decisioni non vennero prese, avendo l'on. Depretis dichiarato che fino all'8 o al 10 novembre non saranno finiti i negoziati che egli ha intrapreso. Con chi? Non lo si sa e non è facile saperlo.

È ritornato alla Capitale l'ambasciatore imperiale di Germania, barone Keuller, la cui lunga permanenza alla reggia di Monza fu assai notata nei circoli politici e diplomatici. Fu pur notata la visita che l'illustre diplomatico fece all'onor. Minghetti, trattenendosi due giorni a Bologna.

Il marchese de Noailles, ambasciatore di Francia, non è ancor giunto a Roma, ma è atteso nella settimana. Sono arrivati ieri ed oggi parecchi deputati, che hanno qui domicilio stabile nell'inverno, colle loro famiglie.

Oggi al Pantalon gran concorso di visitatori, che deposero corone e fiori sulla tomba di Vittorio Emanuele. La guarnigione di Roma inviò una corona delle più splendide e ricche.

I MONUMENTI A MILANO

Il Diritto, discorrendo dei monumenti di Mantova e di Napoleone III, dice che il popolo non si associa alle manifestazioni partigiane, e conserva verso Napoleone la gratitudine pel suo generoso aiuto alla causa italiana e pel patriottismo del principio delle nazionalità. Considera Mantova come un piccolo ricordo e dice che il monumento per Mantova non offende alcun amico, non giurifica alcuna illegittima speranza, ma soltanto una pagina gloriosa, benchè sventurata del nostro risorgimento.

Una lettera del Papa

I giornali di Roma pubblicano una lunghissima lettera del Papa al cardinale Guibert, in cui espone le trattative diplomatiche circa i decreti sulle Congregazioni, notando la moderazione della Santa Sede, la quale accettò che le Congregazioni dichiarassero di astenersi da ogni atto politico.

Malgrado ciò, Sua Santità aggiunge che imperverza la persecuzione contro le Congregazioni, il che cagiona un grande dolore alla Santa Sede; però questa tollerò energicamente i diritti della religione.

La lettera del Papa

L'Osservatore Romano pubblica il testo della lettera indirizzata da Leone XIII al cardinale Guibert, arcivescovo di Parigi. In quella lettera, che ha la data del 22 ottobre, il Pontefice enumera i servizi resi alla civiltà dagli ordini religiosi, ed esorta i vescovi ed il clero di Francia a perseverare con invitta fermezza nella difesa delle istituzioni chiesastiche.

Abrogazione di divieto

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente avviso del ministero degli affari esteri: Con recente decreto il governo imperiale della Turchia ha tolto il divieto di esportazione dei cereali dal vilayet di Adrianopoli.

Con decreto del 20 settembre (2 ottobre) 1880 il governatore generale della Romania orientale ha nuovamente autorizzata la esportazione del minuto bestiame dal territorio di quella provincia.

Il Papa e la Russia

Leggiamo nell'Aurora: Se le nostre informazioni sono esatte, in questi giorni venne firmato un accordo tra la Santa Sede e l'impero russo, concernente questioni di grande interesse religioso. Le relazioni rotte da molti anni prenderebbero per tal guisa il loro corso regolare.

RIBELLIONE ARMATA

Scrivono da Iseo alla Provincia di Brescia:

Una tristissimo fatto turbò la tranquillità consueta del pacifico paese d'Iseo e commosse profondamente la sua popolazione.

La sera di domenica scorsa un'accozzaglia di circa dieci o dodici terrazzani di Provezze e Monticello Brusati, due dei quali armati di fucile e tutti di falotto spinti da un istinto brutale si recarono ad Iseo.

Quivi si diedero a bravarre in mille cattivi modi pestando i piedi ai quieti abitanti, bastonando cani e ragazzi, accostando e offendendo donne e fanciulle, tentando ogni mezzo onde scacciar briga con quei del paese imponendosi poi e pel numero e colle minacce.

La presenza e l'indignazione di tutti era al colmo, gli eserci di ostierie e di caffè si chiudevano, il pericolo era grave ed imminente che s'accendesse una zuffa la quale poteva generare terribili conseguenze.

Avvisatine a tempo i Reali Carabinieri questi tentarono con belle maniere di persuadere quegli individui a cessare le loro rappresaglie, ma inutilmente, che vennero accolti col titolo di Capelloni ed altri moti insolenti, onde questi furono costretti al loro dovere intimando loro ciò che in termini cortesi non avevano volute ascoltare.

Quelli opposero le violenze e ne nacque una tragica lotta nella quale i carabinieri riuscirono a strappare loro di mano gli schioppi, ma stretti, circondati, colpiti dai falchetti di quei sanguinari non videro altro scampo che nell'uso del loro revolver.

Brillò un lampo nelle tenebre ed al tuono di una detonazione che strinse il cuore di quanti l'udirono rispose un tremoto.

Una palla aveva colpito nel petto uno dei ribelli, cui fu estratta sotto la spalla: gli altri poi in numero di sette furono arrestati nella stessa sera dai bravi e coraggiosi carabinieri.

I carabinieri s'ebbero tagliati il cappello e la gubba ed il solo Brambilla alcune leggere ferite alla schiena.

Riforma elettorale

In questi giorni fra gli uomini più ragguardevoli dell'opposizione costituzionale ha avuto luogo uno scambio epistolare d'idee sul progetto di riforma elettorale.

Si tratta principalmente di determinare il criterio del diritto al voto o dell'estensione del suffragio, che tutto il partito deve sostenere alla Camera con pieno accordo.

Non è improbabile che l'onorevole Minghetti pronunzi a Legnano un discorso sulla riforma della legge elettorale.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 3. — Nei circoli bene informati si ignora che Loris-Malikoff sarebbe nominato Presidente del Consiglio.

NEW YORK, 3. — Garfield fu eletto Presidente degli Stati Uniti, e Arthur Vice-Presidente.

LONDRA, 3. — Il Governo incominciò in Irlanda i processi contro 13 membri della Lega Agraria, accusati di coospirazione, fra i quali 5 membri del Parlamento.

GAND, 2. — Il Bien Public pubblica un lungo documento firmato dal Papa che revoca da ogni giurisdizione temporale a spirituale Damont ex vescovo di Tournay.

BERLINO, 2. — Camera dei Deputati — Il Ministro per le finanze dichiarò che il deficit dell'anno scorso che ascendeva a 5 milioni di marchi si coprirà con un prestito.

Il Bilancio del 1880-81 si equilibra con 912 milioni fra le entrate e le spese. Un accordo è stabilito fra i ministri delle finanze della Germania, per adoperare l'eccedente di certe nuove imposte dell'Impero alla riduzione delle imposte dirette.

Il Ministro espone la serie di queste nuove imposte.

PARIGI, 2. — L'esecuzione dei decreti sulle Congregazioni si riprenderà domani in dieci dipartimenti.

MILANO, 3. — Oggi alle 2 pomeridiane venne inaugurato il monumento di Mantova con immenso concorso; vi era presente il generale Garibaldi. Alle ore 2 1/2 fu scoperto il monumento fra applausi fragorosi. Parlarono Mussi, il Sindaco, e Canzio a nome di Garibaldi, Cavallotti e Rochefort. Furono applauditi. Vennero deposte molte corone sul monumento. Alle ore 3 era terminata la funzione; il ritorno del generale Garibaldi all'albergo fu trionfale. L'ordine fu perfetto.

R. Osservatorio Astronomico di Padova

4 Novembre 1880

A mezzogiorno di Padova.

Tempo m. di Padova ore 11 m. 43 s. 42

Tempo m. di Roma ore 11 m. 46 s. 9

osservazioni meteorologiche eseguite all'altitudine di m. 17 dal livello di m. 20.7 del livello medio del mare

3 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0°-mill.	759.5	758.3	759.9
Furm. centig.	+ 6.2	+ 8.7	+ 7.0
Tens. del vapore aq.	3.38	4.11	3.70
Umidità relat.	60	49	49
Dir. del vento	NNE	NNE	NNE
Vel. chil. oraria del vento.	18	15	26
Stato del cielo.	nuvol.	nuvol.	nuvol.

Dal mezzogiorno del 3 alle 9 ant. del 4

Temperatura massima — + 8,9

— — — — — + 5,1

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 p. del 3 alle 9 a. del 4 m. 8,4

CORRIERE DELLA SERA

4 novembre

I radicali e il Governo

Il Popolo Romano, accennando all'agitazione dei radicali, chiede al Governo di stringere i freni per esadare uno scompiglio che ci esautorata all'estero, e isterilisce il lavoro all'interno, e pretendere di mettere in forse la base inercrollabile dell'unità; la monarchia.

NOTIZIE MILITARI

I libretti della ferrovia

Ci si dice in animo del ministro della guerra d'accordo con quello della marina di cambiare il modello degli attuali libretti per gli ufficiali che viaggiano sulle ferrovie.

Pare che questa idea sia stata suggerita e dal lungo uso e da qualche inconveniente verificatosi anche di recente. (Esercito)

La legge sulle pensioni

Abbiamo annunciato che al Ministero della Marina il Consiglio d'ammiraglio doveva occuparsi di un progetto importante una sostanziale modifica alla legge sulle pensioni.

Siamo ora assicurati che il Ministero della Marina procederebbe di accordo col Ministero della Guerra nella compilazione di detti progetti.

Si tratterebbe di ridurre a centi per qualsiasi grado, gli anni di servizio per dar diritto alla pensione agli ufficiali di terra e di mare, mentre invece ora se ne richiedono 25 per subalterni e 30 per capitani e gradi superiori.

Con 45 anni di servizio, l'ufficiale verrebbe a percepire, essendo collocato a riposo, l'intero stipendio.

Speriamo che si pensi anche alle vedove ed orfani dalla legge attuale così mal favoriti. (idem)

DISPACCI PRIVATI

Roma, 3

I decreti militari dei quali era stata annunciata come imminente la pubblicazione e dei quali si diceva che sarebbero stati collocati a riposo vari generali tra cui si citavano i nomi di Sacchi e di Avogadro, vennero invece sospesi e differiti onde evitare nuove e maggiori complicazioni, e che s'aumentano per tal modo le critiche e le opposizioni al ministero.

Nel prossimo numero il Bollettino militare pubblicherà otto promozioni di capitani a maggiori e tre di colonnelli.

Il colonnello di stato maggiore De Sauret fu collocato in riposo dietro sua domanda per ragioni di salute.

La lettera del Papa a monsignor Guibert si giudica meno violenta di quello che si aspettava; nondimeno si è d'avvio che questo documento possa accelerare la inevitabile e non lontana rottura fra il papato e il governo francese.

Ieri il consiglio dei ministri si occupò del progetto per l'abolizione del corso forzoso, ma nulla deliberò in proposito.

Zanardelli giungerà a Roma domani. Il Diritto annuncia che egli metterà subito mano a stendere la relazione sulla riforma elettorale. Questo annuncio produsse una viva impressione facendo credere che l'onorevole Zanardelli finora non s'è occupato.

Nigra e De Launay faranno quanto prima ritorno alle loro sedi rispettive di Pietroburgo e Berlino. (Punjolo)

(Fino all'ora di mettere in macchina il Giornale non ci è arrivato alcun dispaccio)

NOTIZIE DI BORSA

Firenze		3	4
Rendita italiana		93 97	93 80
Oro		21 70	21 64
Londra tre mesi		27 08	27 06
Francia		107 50	107 40

Parigi		3	4
Rendita francese 3 0/0		85 77	85 62
5 0/0		119 20	119 32
Rendita italiana 5 0/0		87 60	87 30

VALORI DIVERSI

Rendita lomb.-veneta	—	186
Obbl. ferr. V.E. anno 1866	—	277
Ferrovie romane	148	147
Obbligazioni romane	343	325
Obbligazioni lombarde	267	—
Rendita austriaca	54 7/8	53 1/2
Cambio su Londra	25 28	25 29
Cambio sull'Italia	71 2	73 4
Consolidati inglesi	99 31	99 43
Lotti	10 35	10 35

Vienna

Mobiliare	279 30	279 60
Lombarde	84 25	85
Ferrovie dello Stato	275	277 20
Banca Nazionale	820	819
Napoleoni d'oro	9 36	9 36
Cambio su Parigi	46 15	46 20
Cambio su Londra	117 25	117 25
Rendita austriaca	73 90	73
Metalliche al 5 p. 100	71 60	71 60
Prestito 1866 (lotti)	129 75	129 75

Merlino

Mobiliare	485 50	486
Lombarde	146	147
Austriache	476 50	480
Rendita italiana	86 30	86 50

F. Saccchetti compr.

Borlomeo Morabini, gen. resp.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica Compagnia condotta e diretta dal cav. L. Monti, rappresenta: Fior di serra e fior di campo — Ore 8

HAIRS' RESTORER

Ristoratore del Capelli
Vedi quarta pagina

ANNUNZI

STABILIMENTO DI SCHERMA E GINNASTICA CERARANO

Dal 1° novembre sono cominciate le lezioni di scherma e ginnastica. Anche quest'anno avrà un orario speciale per le lezioni di ballo ai signori Studenti.

Le lezioni di ginnastica e ballo per bambini e bambine seggono nelle ore e giorni soliti.

L'esercizio di pattinaggio si farà in ore speciali per le signorine.

Recente Pubblicazione DELLA PREMIATA TIPOGR. F. SACCCHETTO

Lussana prof. Filippo

FISIOLOGIA UMANA

APPLICATA ALLA MEDICINA

VOLUME

INNERVAZIONE

Padova 1881, in-8° grande

Prezzo del Volume L. 3

In che maniera si mistifica il pubblico negli acquisti per scenditare presso quelli che non la conoscono: la vera

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA del dott. Popp.

Sig. dott. I. G. POPP I. R. dentista di Corte, Vienna, Bognergasse, 2.

Incoraggiato dal paragrafo finale della sua avvertenza riguardante la falsificata Acqua Anaterina per la bocca che trovata in commercio, mi è un obbligo, come amatore e consumatore da molti anni della sua eccellente e salutare Acqua Anaterina per la bocca, di mostrarle l'accluso prodotto e che in quanto all'aspetto e la forma delle bottiglie è essenzialmente imitato e che si vende sotto il nome d'Acqua Anaterina per la bocca nelle farmacie a L. 3 50 ed a più buon mercato.

Secondo il mio criterio superficiale la bottiglia contiene acqua vitata colorata con tintura benzoinica e le capsule con le quali era chiusa non mostravano nessuna incisione e mancava la marca di fabbrica sul collo della bottiglia.

Mi preme assai di tenerla avvisato, signor dott., di questo imbroglio col quale si scroccia e si danneggia, sebbene non sotto il suo nome, la sua Acqua Anaterina per la bocca, volendo quindi impedire che il pubblico venga truffato in un modo misero.

La prego di mandarmi per rim, jazzo a mezzo posta e a mie spese una bottiglia della sua vera Acqua Anaterina e le accludo quindi L. 3 50 e mi crederà di Lei devotissimo

VITTORIO JURONAK
Amministratore delle scuderie reali Babolin, u. p. Nagy Ignard

Deposito si può avere in Padova alle farmacie Cornello, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durier Bacchetti e Giuseppe Marali profumiere, via Gallo — Ferrara Navarra — Ceneda Marchetti — Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti — Vicenza Valeri e Friezzer — Venezia Botter, Zampironi, Cavola, Ponci, Agenzia Longa — Mirano Roberti — Rovigo Diego — Chioggia Rosteghina — Bassano A. Co min profumiere. 240

La gonfezza delle gengive viene curata e presto guarita col mezzo della vera acqua anaterina per la bocca del dott. Popp.

Sig. dott. I. G. POPP I. R. dentista di corte, Vienna, Bognergasse, 2.

Nell'interesse dell'umanità e di tutti i sofferenti di dolore di denti, sono obbligato oltre di ringraziarla, di fare conoscere il vero e meraviglioso metodo con cui Ella mi liberò presto e senza dolori dalla gonfezza delle gengive, che non ostante gli aiuti dei medici e chirurghi mi tormentò molti anni; sono completamente persuaso che con tali promesse a brule pour-point, che la sua conosciuta acqua anaterina per la bocca tanto in Francia quanto nel mondo intero deve guadagnare in popolarità, che io da parte mia non esito di dichiarare imparzialmente esserne meritevole.

Gradisca sig. Dottore l'espressione della perfetta mia stima.

I. GRÜNER
Professore Ginnastica alla Vienna Lammgasse N. 4

Deposito si può avere in Padova alle farmacie Cornello, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durier Bacchetti e Giuseppe Marali profumiere, via Gallo — Ferrara Navarra — Ceneda Marchetti — Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti — Vicenza Valeri e Friezzer — Venezia Botter, Zampironi, Cavola, Ponci, Agenzia Longa — Mirano Roberti — Rovigo Diego — Chioggia Rosteghina — Bassano A. Co min profumiere. 240

AI signori Disegnatori, Architetti, Ingegneri, ecc., ecc. (Vedi Avviso in quarta pagina)

Le Inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obli-ght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obli-ght).

AI SIGNORI
DISEGNATORI, ARCHITETTI, INGEGNERI, ECC.

L'antica **Fabbrica di Lapis da disegno** di L. e C. HARDTMUTH, Budweis (Boemia), fondata nel 1790, distinta con primo premio a tutte le Esposizioni; cavaliere della Legion d'onore e medaglia d'oro a Parigi 1878, viene fatta segno a generali attestazioni di lode da parte del pubblico al quale interessa avere un articolo adatto alle esigenze dei lavori.

I suoi **Lapis Poligradi** vennero ultimamente dietro iniziativa della Casa, esaminati scrupolosamente e confrontati con quelli di altre fabbriche da persone competenti che ne constatarono la superiorità per ciò che riguarda *consistenza, omogeneità della grasse e regolare graduazione dei diversi numeri.*

La ditta ANGELO LORENZONI di Padova, che tiene deposito dei **Lapis L. e C. Hardtmuth**, è incaricata di sottoporre campioni ai signori Disegnatori che volessero convincersi della realtà del susposto.

Guardarsi dalle falsificazioni che vanno estendendosi su vasta scala e contro le quali la fabbrica procede a termini di legge.

146-295
HAIRS' RESTORER
Ristoratore dei Capelli

preparazione del chimico-farmacista A. GRASSI - BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merito di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. 3.

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. GRASSI.
In PADOVA da ANTONIO BEDON, profumiere - Via S. Lorenzo, e da ISIDORO FAGGIANI, purrucchiere - Piazza Cavour.

AVVERTENZA - Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col **Ristoratore dei Capelli** preparata dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la **Marca di fabbrica** come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonchè la firma del preparatore.

Tanto l'Etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto legda della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4379. A. GRASSI

16-363
GRANDE EMPORIO
DI TAPPEZZERIE IN CARTA
ESTERA
e Nazionali di propria Fabbrica

Tendine trasparenti e Cornici dorate
di **F. CARRARA & C.^{IA}**
Ponte dei Fuseri, 1810 - Palazzo dell'Albergo Vittoria

INJECTION BROU
Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungere nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso **Giusto Ferré** farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor BROU. 37-103

GOTTA e REUMATISMI
LIQUORE e PILLOLE del Dottor Laville della Facoltà di Parigi.

Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiataie da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)
Le Pillole, depurate, prendono il ritorno degli accessi.
Questa cura perentoriamente innocua, è raccomandata dall'Illustre Dr. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.

Esigete, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma
Vendita all'ingrosso presso F. COSSA, 29, rue St-André, Parigi.
Deposito a Milano ed a Roma presso MANZONI e C.
E DAI PRINCIPALI FARMACISTI

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE

Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper

Rimedio rinomato per le Malattie Bilirose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissime negli attacchi d'Indigestione per mal di Testa e Vertigini. - Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. - Prezzo in scatole franchi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie **Cerato, F. Roberti, Pianeri Mauro & C. e da Cornello**; a Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 45-52



Sono il migliore ed il più gustevole purgante, perchè possono prendere con buoni alimenti e bevande fortificanti. Esse non cagionano alcun disagio o fatica.

Premiata Tip. Sacchetto
P. ZANIBONI
SCAPOLO
ROMANZO

Testi Universitari
PUBBLICATI
dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto
IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. - Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.-
- Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1878, in-8. » 2.-
- CORNEWAL LEWIS. - Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzati. Padova 1868, in-12. » 2.-
- FAVABO prof. A. - L'integratore di Duprez ed il Piano-morte dei movimenti di Amstel. Padova 1872, in-8. » 1.50
- Idem Lezioni di Statistica Grafica. Padova 1877, in-8. » 18.-
- KELLER prof. cav. A. - Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. » 2.50
- LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8. » 5.-
- Parte II: Sangificazione. Padova 1879, in-8. » 5.-
- MONTANARI prof. A. - Elementi di economia politica - secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. ROSANELLI prof. C. - Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. » 5.-
- SAGUARDO prof. P. A. - Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. » 3.-
- SANTINI cav. prof. G. - Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. » 2.-
- SOUFFIER prof. cav. F. - Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. » 10.-
- Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I. » 5.-
- TOLOMEI prof. cav. G. P. - Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. » 5.-
- TUNAZZA cav. prof. D. - Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. » 10.-
- Idem Elementi di Statistica. Parte I: Statistica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. » 2.-
- note dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. » 1.-

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.
diretto 3,54 a.	4,54 a.	5,25 a.	6,42 a.
misto 6,19 a.	8,5 a.	misto 7,20 a.	9,5 a.
omnibus 7,55 a.	9,19 a.	diretto 9,5 a.	10,5 a.
9,3 a.	10,15 a.	12,40 p.	1,39 p.
1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2,5 a.	3,30 p.
diretto 3,20 a.	4,17 a.	5,25 a.	6,39 p.
6,14 a.	7,10 a.	6,55 a.	8,10 a.
omnibus 8,30 a.	9,45 a.	misto 9,15 a.	10,55 a.
9,35 a.	10,50 a.	diretto 11, a.	11,55 a.

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
diretto 4,40 a.	7,25 a.	misto 1,48 a.	7,19 a.
omnibus 6,13 a.	10,4 a.	omnibus 5, a.	9,4 a.
10,40 a.	2,35 p.	9,28 a.	12,54 p.
4,24 p.	8,28 a.	4,50 p.	8,54 p.
misto 9,30 a.	2,30 a.	diretto 8,28 a.	11,8 a.

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.
diretto 10,15 a.	11,56 a.	10,45 a.	1,15 p.
omnibus 3,30 p.	5,59 p.	diretto 4,35 p.	6,09 p.
8,21 a.	10,52 a.	omnibus 5,50 a.	8,21 a.
misto 12,20 a.	3,18 a.	misto 11,15 a.	2,17 a.

Ferrovie della Società Veneta

PADOVA per BASSANO				BASSANO per PADOVA				
omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.	
ant.	ant.	post.	post.	ant.	ant.	post.	post.	
Padova . . . part.	5,22	8,23	1,48	6,48	Bassano . . . part.	5,55	9,2,29	7,22
Vigodarzere . . .	5,33	8,33	1,59	6,59	Rosa	6,00	9,11	2,41
Camposampiero . . .	5,44	8,45	2,13	7,10	Rossano	6,18	9,18	2,51
S. Giorgio delle Per. . .	5,53	8,54	2,24	7,19	Cittadella } arr.	6,26	9,29	3,03
Camposampiero . . .	6,03	9,03	2,34	7,28	Cittadella } part.	6,38	9,44	3,29
Villa del Conte . . .	6,17	9,18	2,50	7,43	Villa del Conte . . .	6,51	9,58	3,37
Cittadella } arr.	6,30	9,31	3,57	7,54	Camposampiero . . .	7,06	10,13	3,57
Cittadella } part.	6,44	9,45	3,24	8,5	S. Giorgio delle Per. . .	7,12	10,20	4,58
Rossano	6,58	9,57	3,40	8,17	Camposampiero . . .	7,21	10,30	4,17
Rosa	7,5	10,4	3,47	8,24	Vigodarzere	7,32	10,41	4,31
Bassano	7,17	10,15	4,8	8,36	Padova	7,42	10,51	4,42

TREVISO per VICENZA				VICENZA per TREVISO				
misto	omn.	misto	misto	omn.	misto	omn.	misto	
ant.	ant.	post.	post.	ant.	ant.	post.	post.	
Treviso . . . part.	5,10	8,26	1,25	6,26	Vicenza . . . part.	5,37	8,30	2,12
Paese	5,39	8,41	1,42	6,42	S. Pietro in Gu . . .	5,59	8,57	2,34
Istrana	5,35	8,52	1,54	6,55	Carmignano	6,79	9,72	3,29
Albaredo	5,32	8,32	1,57	6,57	Fonitavola	6,17	9,18	2,52
Castelfranco	6,49	9,15	2,29	7,28	Cittadella } arr.	6,25	9,28	3,7,05
S. Martino di Lupari . . .	6,13	9,28	2,46	7,42	Cittadella } part.	6,37	9,38	3,20
Cittadella } arr.	6,32	9,37	2,7,56	7,56	S. Martino di Lupari . . .	6,48	9,55	3,31
Cittadella } part.	6,47	9,47	3,10	8,9	Castelfranco	7,21	10,12	3,45
Fonitavola	6,47	9,55	3,28	8,18	Albaredo	7,13	10,26	3,50
Carmignano	7,31	10,43	3,39	8,29	Istrana	7,26	10,42	4,9,9
S. Pietro in Gu	7,13	10,19	3,49	8,38	Paese	7,36	10,55	4,19
Vicenza	7,39	10,33	4,15	9,4	Treviso	7,49	11,11	4,32

SCHIO per THIENE-VICENZA			VICENZA per THIENE-SCHIO			
omnib.	omnib.	misto	omnib.	misto	omnibus	
ant.	ant.	post.	ant.	post.	post.	
Schio	5,45	9,20	5,30	Vicenza	7,53	3,7,40
Thiene	6,2	9,27	5,52	Dueville	8,15	3,26
Dueville	6,17	9,52	6,10	Thiene	8,35	3,49
Vicenza	6,37	10,12	6,32	Schio	8,49	4,05

CONEGLIANO per VITTORIO				VITTORIO per CONEGLIANO			
misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto	misto
ant.	post.	post.	omn.	ant.	ant.	post.	post.
Conegliano part.	8,12	10,4	10,7,40	Vittorio . . . part.	6,45	10,58	5,20
Vittorio	8,28	11,8	10,36	Conegliano	7,9	11,22	5,44

Recente Pubblicazione
TURAZZA prof. D.
MANUALE DI IDRAULICA PRATICA
Recente Pubblicazione
UR volume in-8. di pag. 528 - VIII - 1880 - Prezzo L. 10.00

Recente Pubblicazione
D. Barbaran
DANTE E PADOVA
A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico
E. Morpurgo - G. De Leva
STUDI STORICO-CRITICI
A. Cittadella Vigodarzere

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova
LUSSANA PROF. FILIPPO
FISIOLOGIA UMANA
Alimentazione e Digestione e Sangificazione e Innervazione
Padova, 1879 - Vol. I - L. 8.
Padova, 1881 - Volume III - Lire 8.

SANTINI prof. G.
Tavole di Logaritmi
da un Trattato di trigonometria piana e sferica
Pr. Giuseppe Cappelletti
Storia di Padova
Prezzo L. 15
Padova, Tip. Sacchetto, 1880.